

VOCI

Il giornalino della "Casa del Cieco"



PRESENTAZIONE DEL GIORNALINO

*"Ogni tempo ha le sue bellezze da
Scoprire...chi vive solo di ricordi perde l'occasione di stupirsi
ancora"*

Questo è il ventiduesimo numero del giornalino della "Casa del Cieco" di Civate realizzato grazie alla collaborazione degli ospiti. Il giornale è un modo per valorizzare le conoscenze di coloro che abitano la "Casa" e i loro ricordi, ma anche un mezzo di comunicazione tra gli anziani stessi. Il titolo è sempre "Voci" perché rappresenta uno dei sensi che accomuna persone vedenti e non, entrambi ospiti della Casa. A partire da questa parola abbiamo pensato che ogni singola lettera potesse rimandare ad altri concetti, ad altri significati più profondi e ad altri modi di vivere l'esperienza all'interno della Casa.

V

> **viaggio, vacanza, virtù, varietà**

O

> **oasi, ospitalità**

C

> **conversare, comunità, calma, comunicare**

I

> **impegno, inserimento, interesse, intervento**

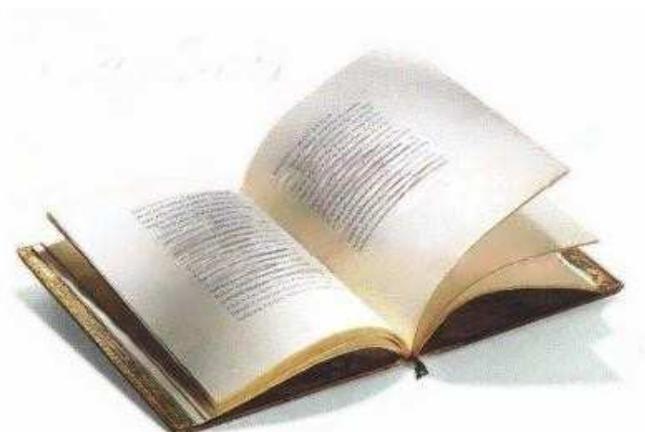
Troverete pagine dedicate a:

- Un riepilogo delle attività animative proposte da novembre a febbraio 2014;
- Articoli del "Faro" giornalino parrocchiale di Civate;
- Immagini e foto dei momenti di festa trascorsi con gli ospiti;
- Alcune storie di vita dei nostri ospiti che hanno voluto raccontarsi ai tirocinanti Stefano e Matteo;
- Un pensiero scritto da un'animatrice per un ospite;
- Uno spazio chiamato "l'angolo del libro", con alcune recensioni;
- Una pagina umoristica con indovinelli;

Protagonisti del giornalino sono gli stessi anziani che hanno avuto, ancora una volta, il desiderio di ricordare e raccontare le loro esperienze di vita. Chissà se saranno da insegnamento per qualche lettore...

Arrivederci al prossimo numero!

Buona lettura!



LE ATTIVITA' ANIMATIVE PROPOSTE NEL PERIODO NOVEMBRE 2013- FEBBRAIO 2014

Le attività di animazione, svolte secondo un programma settimanale prefissato, sono state diverse: la tombola, il gioco del bowling, il cruciverba, la musica, il "momento al bar", il gioco delle categorie, il momento per la "cura delle persone" e le numerose chiacchierate con gli ospiti. Durante questi tre mesi le attività extra sono state:

- **MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6 E GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE:** le animatrici hanno prolungato la pesca di beneficenza, allestita domenica 27 ottobre, per dare la possibilità agli ospiti di visitarla anche durante la settimana. Gli oggetti raccolti per l'evento sono stati tanti; grazie alla riapertura straordinaria le animatrici sono riuscite ad esaurirli quasi tutti.



- **GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE:** le animatrici hanno organizzato un pomeriggio musicale in compagnia dell'ormai consolidato e apprezzato complesso CGIL-SPI di Valmadrera. Gli ospiti si sono cimentati in canti popolari e musiche che hanno richiamato l'attenzione di tutti. Il pomeriggio si è concluso con una merenda per tutti, per permettere agli ospiti e ai componenti del coro di avere un momento di scambio e condivisione reciproca sul pomeriggio trascorso. Solitamente, il momento del rinfresco si presta come occasione per lo scambio di saluti.



Il coro della CGIL-SPI di Valmadrera

- **SABATO 21 DICEMBRE:** le animatrici, come ogni anno, hanno organizzato una sottoscrizione a premi di Natale mettendo in palio tre cesti alimentari contenenti prodotti tipici toscani. I vincitori sono stati: Binaghi Antonio, Don Erminio e Maria Milani. La giornata si è aperta con alcuni canti natalizi intonati dai nostri ospiti, successivamente è avvenuta l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi e infine il pomeriggio si è concluso con la merenda a base di panettone e pandoro, per festeggiare l'arrivo del Natale.



- **GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO:** le animatrici ringraziano il Coro della CGIL che ha allietato il pomeriggio alla Casa del Cieco! E' stato molto divertente vedere gli ospiti sereni e contenti di ascoltare le canzoni popolari dei loro tempi; è stato un tuffo nel passato, un ricordo della loro gioventù. In occasione del Carnevale abbiamo vestito gli ospiti con mascherine, cappellini colorati e trombette. Anche noi animatrici e

le tirocinanti abbiamo colto l'opportunità per mascherarci e renderci più simpatiche e giocose agli occhi degli anziani. Per merenda abbiamo distribuito le chiacchiere, tipico dolce del Carnevale apprezzato da ospiti e operatori. Le canzoni cantate dal Coro hanno coinvolto l'attenzione della maggior parte degli ospiti, ma anche quello degli operatori che durante il lavoro hanno trascorso momenti divertenti.



ARTICOLI DEL FARO

PESCA DI BENEFICENZA



Nel mese di Ottobre le educatrici della Casa del Cieco si sono prodigate nell'organizzazione di una **pesca di beneficenza** a favore delle attività di animazione. Grazie alla collaborazione di volontari, parenti, ospiti, operatori e animatrici sono riuscite a raccogliere diversi oggetti che con cura si è provveduto ad etichettare. Gli oggetti ricevuti sono stati davvero tanti, di vario genere e grandezza: borsette, cappellini, foulard, collanine e utensili per la casa. Domenica 27 Ottobre 2013 la pesca è stata aperta al pubblico e in tanti si sono recati in Sala Musica, addobbata a festa, per tentare la fortuna. Molti ospiti sono andati via contenti di

aver pescato degli oggetti utili da poter utilizzare come regalini da donare ai propri parenti e amici in occasione del Natale. Il ricavato sarà utilizzato per promuovere nuovi eventi e momenti di festa.

Sempre in Sala Musica è stata allestita la mostra dei libretti realizzati con il Progetto Educativo 2013 dal titolo "Mi racconto per non dimenticare". Il progetto di animazione di quest'anno nasce con lo scopo di recuperare le storie di vita dei nostri ospiti e metterle per iscritto in un album personalizzato. Gli ospiti hanno potuto così raccontarsi e richiamare alla memoria ricordi ormai lontani. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli anziani della Casa del Cieco che ci hanno fatto dono delle loro storie e hanno, quindi, permesso di realizzare dei simpatici libretti personalizzati. Ecco le immagini degli album realizzati:



Le animatrici ringraziano ospiti, parenti e volontari per la partecipazione alla pesca di beneficenza e vi danno appuntamento all'anno prossimo.

Vi aspettiamo sabato 21 dicembre, alle ore 15.00 per festeggiare il Santo Natale 2013, in compagnia dei nostri nonni.

FARO DICEMBRE

Quanti addobbi alla Casa del Cieco!!!

La prima settimana di dicembre le animatrici hanno cercato di rendere più confortevole la struttura addobbando ogni reparto con palline colorate, alberi di Natale e festoni per rendere l'ambiente accogliente e natalizio. All'entrata della Casa del Cieco e nella veranda i volontari hanno allestito due bellissimi presepi che hanno attirato l'attenzione di parenti, ospiti e operatori. Durante l'allestimento degli alberi di Natale, le animatrici hanno chiesto ad alcuni anziani di aiutarle preparando i fiocchetti e

appendendo le palline; è stato un modo diverso per stare vicino all'ospite e per coinvolgerlo nei preparativi natalizi.

Ringraziamo tutti gli ospiti e i volontari per aver collaborato e per aver reso più calda e luminosa la Casa del Cieco!!!

Quest'anno si è pensato di regalare ad ogni ospite, come dono natalizio, un calendario realizzato con alcune foto raffiguranti spazi della Casa del Cieco, con l'intenzione di valorizzare la nostra struttura diventata ormai "casa" per i nostri anziani.

Sabato 21 dicembre sono stati estratti i biglietti della sottoscrizione a premi di Natale a seguito della quale le animatrici hanno offerto ad ospiti, parenti e volontari una fetta di panettone e di pandoro. Per concludere la festa alcuni nostri ospiti si sono esibiti in un canto natalizio per augurare a tutti buone feste.



FARO GENNAIO

SOTTOSCRIZIONE A PREMI DI NATALE

Sabato 21 dicembre le animatrici della Casa del Cieco hanno organizzato, come ogni anno, la sottoscrizione a premi di Natale. In palio vi erano 3 cesti contenenti specialità gastronomiche di vario tipo (panettone, marmellate, cotechino,...). Ospiti, parenti e volontari sono accorsi nel reparto chiostro per prendere posto e alle ore 15.30 sono stati estratti i biglietti vincenti. Ecco l'elenco dei fortunati che si sono aggiudicati i gustosi premi:

- 1° cesto vinto da Binaghi Antonio
- 2° cesto vinto da Don Erminio
- 3° cesto vinto da Milani Maria

Per ricreare un clima natalizio l'estrazione è stata accopagnata da un piccolo momento musicale, durante il quale la nostra Mara ha suonato al pianoforte alcuni canti natalizi.

A seguito della sottoscrizione, per festeggiare insieme l'arrivo del Natale, sono stati offerti una fetta di pandoro e di panettone.



Per il 3 febbraio, invece, le animatrici stanno organizzando un'uscita con alcuni ospiti della Casa del Cieco a Suello per la ricorrenza del Patrono del paese, per visitare le tipiche bancarelle e per la Benedizione della gola.

"La leggenda del Santo narra che a lui si rivolse una madre il cui figlio, dopo aver ingoiato una lisca di pesce, stava per morire soffocato. S. Biagio, rispondendo alle suppliche della madre, benedisse il giovane che da quel momento riprese energie e vigore. Il rito più importante e diffuso è quello legato alle malattie della gola che trae origine dal miracolo della spina di pesce. Sempre alla stessa origine è legata l'usanza di benedire i fedeli con l'imposizione delle candele incrociate o quella di distribuire speciali piccoli pani in occasione della Sua festa. A Milano, come del resto ormai in gran parte della Lombardia, è usanza conservare dal giorno di Natale una fetta di "panettone da consumare a colazione nel giorno di S. Biagio per prevenire le malattie della gola."

Storie di vita...

Leonardo nasce a S. Gerolamo (LC) e quest'anno, il 5 maggio, compie 80 anni!!! Nel paese in cui abitava possedeva una fattoria che gestiva insieme al padre, la madre e gli 11 fratelli, 9 dei quali erano femmine. Come ricorda Leonardo, "la malinconia in casa mia non esisteva"; si svegliava alle 2:30 del mattino per dar da mangiare alle mucche, ai polli, alle anatre, alle oche, alle capre e alle pecore, insomma...chi più ne ha più ne metta!!!

A 18 anni inizia a cacciare volatili, preferibilmente all'alba perché di mattina presto si muovono per migrare. Dopo averli catturati sua sorella li puliva e li cucinava. All'età di 35 anni Leonardo trova lavoro alla Fiocchi perché, come ricorda, "le ragazze non ti guardavano nemmeno se eri contadino". Insomma, ha iniziato a lavorare per cercare una famiglia ma, purtroppo, non è stato molto fortunato.

Nel 1985 Leonardo si è licenziato alla Fiocchi a causa di una discussione avuta con il suo titolare; adesso si rilassa e riposa alla Casa del Cieco dove vengono spesso a trovarlo le sue nipoti.

Colombo Leonardo raccontato dal tirocinante Stefano

Benedetta nasce a Castelmauro, in provincia di Campobasso; la sua famiglia era composta, oltre che dai suoi genitori, da 7 sorelle e un fratello.

Benedetta è sempre stata molto brava a scuola infatti prendeva ottimi voti in tutte le materie. La sua maestra insisteva per farla continuare negli studi ma, nonostante questo, lei decise di concludere il suo percorso scolastico in 5°elementare.

Finita la scuola Benedetta trovò lavoro come ricamatrice, che in estate integrava con altre attività, come lavorare la terra per far fruttare il grande terreno di proprietà della sua famiglia.

Dopo qualche anno incontra il suo futuro marito, Mario, dal quale avrà poi 3 figli, una femmina e due maschi.

Quando il marito aveva 26 anni trovò lavoro come pretore a Lecco, quindi dovettero trasferirsi in viale Turati. A Benedetta dispiacque molto lasciare la sua terra natale, soprattutto per le tradizioni culinarie, ma da brava cuoca quale era riuscì a mantenere anche nella sua nuova casa. Sette anni fa Benedetta dovette superare il lutto per la morte del marito Mario, al quale era molto legata; fu difficile per lei sostenere il dolore di questa perdita, ma grazie alla sua grande forza riuscì ad andare avanti e a riprendersi.

Adesso è ospitata alla Casa del Cieco dove afferma di trovarsi bene e di aver trovato un bel gruppetto di amiche.

Benedetta si è raccontata con molto piacere facendo trasparire sensazioni di commozione e nostalgia nel ripensare agli anni passati e agli eventi importanti della sua vita.

Lomma Benedetta raccontata dal tirocinante Matteo

Un pensiero solo per te...

Non è facile descrivere a parole i sentimenti che si provano quando una persona a te cara viene a mancare, quando un amico, un familiare o anche solo un conoscente, che faceva parte della tua quotidianità, ad un certo punto non ci sarà più.

Volevo dedicare due righe e un pensiero speciale ad un ospite che nella mia vita ha occupato un posto rilevante, che è stato presente nei miei primi giorni di lavoro alla Casa del Cieco, che ha trascorso insieme a me momenti belli e meno e del quale ho un ricordo speciale ed unico.

Se penso a Beppe ripercorro i giorni fino ad arrivare al mio ingresso in Casa di Riposo; era una persona colta, curiosa, amichevole con tutti, disponibile ma, soprattutto, un uomo che ti faceva sentire importante solamente per il fatto che ti cercava tutte le mattine appena entravo in palestra. Non posso non ricordare il legame che lo univa alla Sig.ra Mara, l'affetto che provavano uno per l'altra, i piccoli gesti che si scambiavano e le belle parole che si dicevano. Ancora adesso tutto questo mi fa sorridere perché penso che, dietro ad una malattia o ad una situazione di sofferenza, può esserci molto di più, il bene che una persona può dimostrare ad un'altra. E penso che Beppe abbia dimostrato a tutti la persona speciale che era e l'affetto incondizionato che ha provato per la maggior parte di noi. Il ricordo della sua persona rimarrà impresso nel mio cuore e ogni giorno che entrerò nella palestra della Casa il mio pensiero sarà rivolto a lui e alle sue semplici parole che ogni mattina mi accoglievano: " Ciao Virginia!!! Come va? ". Così io ti lascio con un...

... " CIAO BEPPE!!! "



L'animatrice Virginia

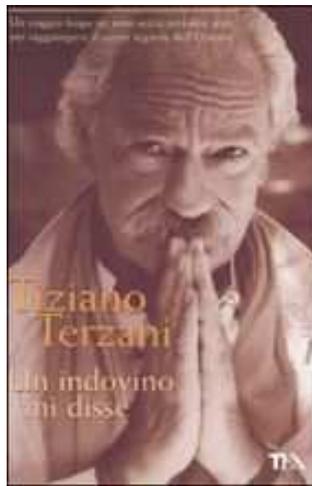
L'ANGOLO DEL LIBRO...

Per questo numero del giornalino, una nostra ospite Franca Cedraschi consiglia due libri che ha letto di recente:

"Un indovino mi disse" di Tiziano Terzani

"Un altro giro di giostra" di Tiziano Terzani

"Un indovino mi disse" - Tiziano Terzani



TRAMA:

Nella primavera del 1976, a Hong Kong, un vecchio indovino cinese avverte l'autore di questo libro: «Attento! Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare. Non volare mai». Dopo tanti anni Terzani non dimentica la profezia (che a suo modo si avvera...), ma anzi la trasforma in un'occasione per guardare al mondo con occhi nuovi: decide infatti di non prendere aerei per un anno, senza tuttavia rinunciare al suo mestiere di corrispondente. Il 1993 diventa così un anno molto particolare di una vita già tanto straordinaria: spostandosi in treno, in nave, in auto e talvolta anche a piedi, Terzani si trova così a osservare paesi e persone della sua amata Asia da una prospettiva nuova, e spesso ignorata. Il risultato di quell'esperienza è un libro straordinario, che è insieme romanzo d'avventura, autobiografia, narrazione di viaggio e grande reportage.

Franca, la nostra ospite, commenta: "Mi è piaciuto molto questo libro perché, non essendo mai andata da un indovino, ho conosciuto le tecniche di questo "personaggio" attraverso il racconto dell'autore; inoltre, mi sono piaciute molto le pagine dove Terzani descrive la vita e le usanze delle culture con le quali è venuto a contatto."

"Un altro giro di giostra" - Tiziano Terzani



TRAMA:

"Si sa, capita a tanta gente, ma non si pensa mai che potrebbe capitare a noi. Questo era sempre stato anche il mio atteggiamento. Così, quando capitò a me, ero impreparato come tutti e in un primo momento fu come se davvero succedesse a qualcun altro. " Signor Terzani, lei ha il cancro ", disse il medico, ma era come non parlasse a me, tanto è vero - e me ne accorsi subito, meravigliandomi - che non mi disperai, non mi commossi: come se in fondo la cosa non mi riguardasse. Forse quella prima indifferenza fu solo un'istintiva forma di difesa, un modo per mantenere un contegno, per prendere le distanze, ma mi aiutò. Riuscire a guardarsi con gli occhi di un sé fuori da sé serve sempre. Ed è un esercizio, questo, che si può imparare. Passai ancora una notte in ospedale, da solo, a riflettere. Pensai a quanti altri prima di me, in quelle stesse stanze, avevano avuto simili notizie e trovai quella compagnia in qualche modo incoraggiante."

Franca commenta: "Mi è piaciuto molto questo libro perché, essendo amante della medicina, grazie a questo racconto sono venuta a conoscenza di tecniche di guarigione alternative attraverso l'utilizzo di erbe."

ANGOLO DELL'UMORISMO

1. Cosa fa una gallina con la febbre? LE UOVA SODE

2. Due gatti stanno litigando; uno si avvicina all'altro e gli dice: "MICI COME PRIMA"?

3. Due libri si parlano e uno dice all'altro: "che caldo che ho." E l'altro: "E ci credo, hai dormito con la copertina!!!"

4. Cosa fa un televisore in mare? VA IN ONDA

5. Due pulci escono dal cinema...la pulce maschio dice: "cara andiamo a piedi o prendiamo un cane??"

6. Le mie figlie hanno sposato due salumieri. Risultato: ho due generi alimentari!

7. Ieri mi sono addormentato su un mobile...ero comodino!

8. Un carabiniere dice ad un altro carabiniere: "c'è un problema!" e l'altro: "qual è?" e lui gli risponde: "mi sono lavato i denti" e l'altro: "si, allora qual è il problema?" e il primo: "sul dentifricio c'era scritto pasta del capitano" l'altro: "oh e adesso cosa facciamo?"

POESIE D'AUTORE

Il cielo è di tutti

*Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.*

*È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.*

*Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.*

*Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.*

*Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.*

*Spiegate mi voi dunque, in prosa od in versetti, perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.*

(Gianni Rodari)

Le animatrici Virginia, Vanessa e Annael